



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



## Relazione annuale di attuazione

### Italy - Rural Development Programme (National)

Relazione annuale di attuazione	
<b>Periodo</b>	01/01/2016 - 31/12/2016
<b>Versione</b>	2016.0
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Aperto - PON SVILUPPO RURALE
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	28/06/2017

Versione del programma in vigore	
<b>CCI</b>	2014IT06RDNP001
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	IT - National
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	3.0
<b>Numero della decisione:</b>	C(2016)3757
<b>Data della decisione</b>	13/06/2016
<b>Autorità di gestione</b>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	7
1.a) Dati finanziari .....	7
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	7
1.b1) Tabella generale.....	7
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	9
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	17
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	19
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....	20
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	20
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	20
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	20
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	21
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	22
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	22
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	23
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	24
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	24
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	27
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	29
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	29
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	29
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	29
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) .....	29
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	32
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali .....	32
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	33

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità .....	37
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità .....	38
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate" .....	46
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	48
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	49
7.a) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? .....	49
7.b) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? .....	49
7.c) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	49
7.d) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? .....	49
7.e) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? .....	49
7.f) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? .....	50
7.g) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? .....	50
7.h) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	50
7.i) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?.....	50
7.j) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	50
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	51
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	51
7.j3) Metodi applicati.....	51
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	51
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	52
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione .....	52
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	52
7.k) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	52
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	53
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	53
7.k3) Metodi applicati.....	53
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	53

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	53
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione.....	54
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni.....	54
7.l) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? .....	54
7.m) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? .....	54
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	55
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	55
7.m3) Metodi applicati.....	55
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	55
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	56
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione .....	56
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni.....	56
7.n) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? .....	56
7.o) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? .....	56
7.p) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? .....	57
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	58
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	58
7.p3) Metodi applicati.....	58
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	58
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	58
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	58
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	59
7.q) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? .....	59
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	60
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	60
7.q3) Metodi applicati.....	60

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	60
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	60
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	60
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni .....	61
7.r) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	61
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	62
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	62
7.r3) Metodi applicati.....	62
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	62
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	63
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione .....	63
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	63
7.s) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? .....	63
7.t) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? .....	63
7.u) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	63
7.u1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	64
7.u2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	64
7.u3) Metodi applicati.....	65
7.u4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	65
7.u5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	66
7.u6) Risposta alla domanda di valutazione.....	66
7.u7) Conclusioni e raccomandazioni.....	66
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	66
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	66
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	66
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	66
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	66

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	66
7.aa1) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	67
7.aa2) Metodi applicati .....	67
7.aa3) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	67
7.aa4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	67
7.aa5) Risposta alla domanda di valutazione .....	67
7.aa6) Conclusioni e raccomandazioni .....	67
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	67
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	67
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	68
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	68
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	69
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	69
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	69
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma .....	71
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	73
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	74
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	75
Annex II .....	76
Annex III .....	78
Documenti.....	81

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					4,36
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					1,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					5,55
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M17	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.962.354,00	3,20			1.590.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.962.354,00	3,20			1.590.800.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
percentuale delle razze bovine italiane interessate rispetto al totale di quelle presenti in Italia ed iscritte ai libri genealogici e registri anagrafici nazionali. (numero percentuale)		2014-2016					100,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.800.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					93.200.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					194.000.000,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					18,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					291.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					291.000.000,00

## 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

### FOCUS AREA 3B - MISURA 17

#### Sottomisura 17.1

Per quanto concerne le attività propedeutiche all'attuazione della sottomisura, nel corso del 2016 è stato svolto un approfondimento in merito all'attuazione del DM n. 162/2015 del 12 gennaio 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020. A tale riguardo, sono stati individuati i principali elementi di ostacolo all'implementazione del Sistema integrato di gestione dei rischi, con particolare riferimento al Piano assicurativo individuale e alla fase di acquisizione/informatizzazione dei dati di polizza delle colture e delle produzioni zootecniche. Tale processo di revisione ha portato all'emanazione del Decreto 1018 dell'8 marzo 2016, successivamente integrato con il Decreto 7629 del 31 marzo 2016.

Inoltre, propedeutico all'emanazione dell'avviso pubblico - invito a presentare proposte per l'anno 2015 – per la sottomisura 17.1 del PSRN, si evidenzia l'emanazione del DM 4068 del 15/2/2016 relativo all'approvazione delle rese benchmark 2015 per le colture vegetali, esclusa l'uva da vino, del DM 6698 del 17/3/2016 relativo all'approvazione delle rese benchmark per l'uva da vino – anno 2015 e annualità pregresse e del DM 13501 del 3 giugno 2016 di trattamento e modifica dei dati amministrativi di resa – produzioni vegetali, che riporta, tra l'altro, all'Allegato 1 i criteri di calcolo utilizzati per l'individuazione dei dati amministrativi di resa ritenuti non congrui, e pertanto anomali.

Al contempo, è stato rivisitato il sistema delle deleghe relativamente alla gestione delle domande di sostegno, attribuendo ad Agea, con decreto del 28 aprile 2016, n.9618, le funzioni precedentemente delegate ad Ismea con decreto del 7 maggio 2015, con l'esclusione delle attività rideterminate quali attività tecniche di supporto.

Riguardo l'attuazione della sottomisura, fermo restando quanto già avviato con l'emanazione dell'avviso pubblico 9371 del 7 maggio 2015, inerente la presentazione di manifestazioni di interesse per l'accesso ai benefici della sottomisura (assicurazione del raccolto, animali e piante), in data 16 luglio 2016 è stato pubblicato il conseguente avviso pubblico – invito a presentare proposte per l'anno 2015 – per la sottomisura 17.1 del PSRN, ad esclusione dei prodotti zootecnici, approvato con decreto dell'Autorità di gestione dell'11 maggio 2016 e registrato alla Corte dei Conti in data 14 giugno 2016, reg.ne n.1748, con una dotazione finanziaria pari a 250 milioni di euro. L'avviso prevedeva che le richieste di contributo eccedenti il budget previsto ai sensi dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1308/2013 (assicurazione del raccolto per l'uva da vino nell'ambito dell'OCM), fossero finanziate con fondi FEASR tramite il PSRN.

Il termine di presentazione delle domande, inizialmente fissato al 31 dicembre 2016 - a causa della necessità di completare l'armonizzazione dei fascicoli degli Organismi pagatori regionali con il fascicolo di coordinamento nazionale - con successivi provvedimenti e, da ultimo, con decreto 23 dicembre 2016, è stato differito al 30 giugno 2017, mentre il termine di presentazione delle domande di pagamento, inizialmente fissato al 31 marzo 2017 con il medesimo decreto è stato prorogato al 30 settembre 2017. Al 31 dicembre 2016 risultano presentate n. 109.104 domande su un totale di 150.000 attese, delle quali 89.486 (il 93,3% dei PAI rilasciati) per le colture (esclusa uva da vino) e le restanti per il comparto vitivinicolo.

In data 21 dicembre 2016, sulla base delle risultanze delle verifiche svolte da AGEA ai sensi del decreto di delega del 28 aprile 2016, è stato approvato con apposito decreto dell'AdG un primo elenco di n.

38.979 domande ammesse al sostegno per la campagna assicurativa 2015, per un importo complessivo di € 50.962.354,08. Si prevede di completare le verifiche amministrative sulle domande di sostegno presentate entro l'annualità 2017.

Relativamente alla campagna assicurativa 2016, si evidenziano l'approvazione del Piano assicurativo nazionale con decreto 23 dicembre 2015, l'emanazione del decreto n. 3824 dell'11 febbraio 2016 con il quale è stata aggiornata la metodologia di calcolo delle rese benchmark per le colture vegetali, esclusa l'uva da vino. Sono state altresì approvate altre disposizioni in materia di attestazione delle rese medie annue e delle rese massime assicurabili per l'anno 2016, di semplificazione del Piano assicurativo agricolo individuale (approvata con decreto 8 marzo 2016), nonché i decreti prezzi ai fini assicurativi, di cui il promo adottato a fine anno 2015 e le successive integrazioni nel 2016.

Inoltre, nel mese di aprile 2016 sono stati aperti i termini per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'accesso ai benefici della sottomisura 17.1 - annualità 2016, ai sensi dell'avviso pubblico del 24 novembre 2015 (raccolto, animali e piante).

Nel frattempo, è stato predisposto lo schema di avviso pubblico: "Invito a presentare proposte per l'anno 2016" - ad esclusione delle produzioni zootecniche - che verrà pubblicato nel 2017, previo aggiornamento del Programma PSRN.

Al riguardo, in considerazione dell'entrata a regime del sistema di gestione della sottomisura e delle semplificazioni apportate, i tempi di istruttoria e di erogazione degli aiuti saranno considerevolmente ridotti rispetto all'annualità 2015.

In preparazione della campagna assicurativa 2017, inoltre, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- in data 7 dicembre 2016 è stato approvato l'avviso pubblico inerente alla presentazione di manifestazioni di interesse per l'accesso ai benefici della sottomisura 17.1 - annualità 2017 (raccolto, animali e piante);
- con DM 29752 del 13/12/16 concernente le metodologie di calcolo delle rese dei prodotti vegetali
- con DM 31908 del 29/12/16 sono stati approvati alcuni prezzi massimi da utilizzare ai fini assicurativi;
- con DM 31979 del 30 dicembre 2016, con il quale è stato approvato il piano assicurativo agricolo 2017.
- si è dato avvio all'elaborazione del Piano assicurativo individuale 2017 approvato nei primi mesi dell'anno in corso.

Nel corso dell'anno 2016 è stata infine avviata, e si concluderà entro il 2017, l'implementazione delle procedure per la gestione delle domande di aiuto sulle polizze a copertura dei rischi sugli allevamenti animali che consentirà l'emanazione del relativo avviso pubblico "Invito a presentare proposte" per le annualità 2015, 2016 e 2017, sulla base delle manifestazioni di interesse presentate dai richiedenti ai sensi dei relativi avvisi pubblici citati in precedenza.

#### **Sottomisura 17.2**

Nel corso del primo semestre del 2016, l'AdG ha proceduto a definire il quadro normativo per i fondi di mutualizzazione, adottando le opportune disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione (cfr. Decreto ministeriale n. 10158 del 5 maggio 2016) necessario per l'attivazione delle sottomisure 17.2 e 17.3. In particolare sono stati definiti i criteri di riconoscimento, i

soggetti potenzialmente deputati a gestire i fondi (e relativi requisiti), le regole di funzionamento degli stessi e le condizioni di adesione da parte degli agricoltori. Nella seconda metà dell'anno è stata inoltre avviata un'analisi volta a definire le procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei soggetti gestori, che saranno adottate formalmente nel 2017.

Durante l'anno, infine, l'AdG ha organizzato diversi incontri con gli stakeholder coinvolti (ConSORZI di difesa, Regioni, esperti di settore, etc.) ai fini della condivisione dell'impostazione normativa e dell'effettivo funzionamento del meccanismo posto in essere per il riconoscimento dei fondi.

### **Sottomisura 17.3**

Nel 2016 si è più volte riunito il Comitato Scientifico Fondi di Mutualizzazione, costituito da rappresentanti regionali, Consorzi di difesa e Asnacodi, per l'attivazione del corrispondente strumento di stabilizzazione del reddito (IST). Il 16 dicembre 2016 si è tenuto un ulteriore incontro per discutere delle proposte di modifica della normativa Ue relativamente alla gestione del rischio (sezione corrispondente della proposta di regolamento cd. Omnibus) e delle possibili semplificazioni per favorire l'applicazione dell'IST già nel 2017.

### **FOCUS AREA 4A – Sottomisure 10.2 e 16.2**

#### **Sottomisura 10.2**

La sottomisura 10.2, recante il “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”, ha come obiettivo la conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale e il mantenimento della variabilità genetica, perseguito attraverso l'attivazione di una serie di azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta ed utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, al fine di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le connesse potenzialità produttive attuali e future, in considerazione dell'importanza rivestita ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

La sottomisura 10.2 contribuisce, attraverso le sue azioni, al perseguimento della Priorità P4, relativa a “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”, e alla Focus area 4(a), inerente la “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità [...]”, e a tutti gli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale. La dotazione finanziaria prevista ammonta a € 100.800.000,00 (M10.2 - Pagamenti agro-climatico-ambientali) per il periodo 2016-2023.

Nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016 non sono stati realizzati, dal punto di vista finanziario, impegni e pagamenti, ma sono stati avviati una serie di adempimenti procedurali per l'avvio della sottomisura. In particolare le attività sono state finalizzate alla stesura dell'Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali nell'ambito del PSRN, successivamente approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016 e registrato dalla Corte dei Conti il giorno 23/01/2017 al n. 39, ed entrato in vigore il 24/02/2017, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo comunicato. L'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito web istituzionale del MiPAAF:

(<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10863>) e della Rete Rurale Nazionale ( <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16574> ).

L'importo messo a bando ammonta in termini di spesa pubblica complessiva a € 50.400.000,00 ed è riferito alle annualità 2016-2019. È previsto di mettere a bando i restanti fondi nel corso del 2019 per le

annualità 2020-2023.

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di sostegno, inizialmente fissato al 26 aprile 2017, è stato prorogato al 15 maggio 2017. Tempestiva comunicazione al riguardo è stata fornita sul sito web istituzionale del MiPAAF e della Rete Rurale Nazionale.

Con riferimento alle attività propedeutiche all'attivazione della sottomisura, l'AdG è stata supportata da un gruppo di lavoro, composto da professionalità tecniche, scientifiche e giuridiche, nell'individuazione dei criteri di selezione da adottare nell'ambito della fase di istruttoria delle domande di sostegno, nella definizione dei criteri di ammissibilità dei potenziali beneficiari e dei criteri di ammissibilità delle operazioni, in conformità ai principi previsti nel PSRN e ai relativi obiettivi.

I suddetti criteri di selezione, a seguito del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza del PSRN, sono stati approvati dall'Autorità di Gestione (nota n. 13003 del 31 maggio 2016).

Il citato gruppo di lavoro ha, inoltre, supportato l'AdG nel dettagliare le azioni ammissibili a contributo, in conformità a quanto indicato al paragrafo 8.2.2.3.1.1 del PSRN. Tali azioni sono state formulate e accuratamente specificate nell'articolo 3 - Azioni ammissibili del citato Avviso.

Infine, sono stati analizzati i requisiti di ammissibilità dei proponenti, poi riportati all'articolo 4 dell'Avviso.

Al riguardo, particolare attenzione è stata dedicata alla chiarezza delle modalità di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni imputabili al mancato rispetto, degli impegni e degli altri obblighi a carico dei beneficiari. È stato discusso, in particolare, l'aspetto relativo alle disposizioni di dettaglio per il calcolo delle suddette riduzioni, esclusioni e sanzioni, stabilite dal provvedimento del MiPAAF (D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013), pubblicato sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it). Le regole di applicazione di tale provvedimento sono state riportate nell'allegato 8 dell'Avviso pubblico.

Tali disposizioni sono state attentamente contemplate, in ottemperanza a quanto indicato al paragrafo 8.2.2.3.1.9 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi, con il supporto delle diverse professionalità del gruppo di lavoro, ai fini di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea, nel campo della prevenzione e dell'individuazione delle frodi, dei controlli e delle sanzioni nonché della massima trasparenza e pubblicità.

Il rispetto degli obblighi dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità, di cui all'art. 13 (Informazione e pubblicità) del Reg.(UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è stato ribadito, durante l'elaborazione dell'articolo 19 Obblighi del beneficiario, e meglio specificato nell'allegato 5 Obblighi e responsabilità dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità del citato Avviso.

Adeguate attenzione è stata dedicata, alla esplicitazione dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico, recante Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno e meglio dettagliati nei relativi allegati di Schema di progetto, differenziati nel caso di proponente singolo o proponente collettivo (schema a cura del Capofila), oppure proponente associato aderente al progetto collettivo. La stessa chiarezza è stata garantita nell'elaborazione dei relativi Piani finanziari di riepilogo, coerenti con le finalità della sottomisura 10.2.

Approfondite analisi sono state dedicate, nel caso di progetto collettivo, alla previsione della descrizione dell'organizzazione e della struttura adibita alla realizzazione del progetto, posseduta nel suo complesso dal proponente in forma associata. Tale organizzazione/struttura deve essere idonea a soddisfare il requisito delle capacità tecnico-scientifiche ed avere un'autonoma capacità, al proprio interno, di gestione amministrativo-contabile di cui all'articolo 4 punto 4 del suddetto Avviso pubblico.

Nel successivo articolo 6 è stata stabilita la Quantificazione delle risorse e misura del contributo e definita la spesa massima ammissibile per operazione e per ciascun comparto, come riportati nell'allegato 4 Elenco dei comparti individuati, comprendente la lista delle razze delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico (RGAiz) ed elenco razze minacciate di abbandono.

Nella predisposizione dell'articolo 7 sulle Spese ammissibili, è stato ritenuto opportuno indicare, per la realizzazione delle attività previste dal citato Avviso, le categorie di spesa ammissibili in conformità a quanto previsto dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, adottate con intesa della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 (Repertorio atti n. 22/CSR dell'11.02.2016).

Il supporto scientifico del gruppo di lavoro è stato determinante per la definizione dell'allegato 6 recante le Tipologie di caratterizzazione fenotipica e genetica e dell'allegato 7 relativo agli Indicatori oggettivamente verificabili (IOV).

#### **Sottomisura 16.2**

La sottomisura 16.2, relativa al sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, rientra, come tipologia di operazione, nella Cooperazione finalizzata alla creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica.

Questa sottomisura risponde all'Obiettivo tematico 6 dell'Accordo di partenariato e contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità P4 relativa al Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” e alla focus area 4(a) inerente la [...] Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità [...] e indirettamente alla focus area 1(a), concernente lo Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali, e a tutti gli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale.

La suddetta sottomisura ha l'obiettivo specifico di promuovere un partenariato stabile tra gli operatori del settore zootecnico e altri soggetti che contribuiscano alle attività di miglioramento e conservazione della biodiversità zootecnica. La sottomisura risponde al fabbisogno F07 di Promuovere un modello innovativo integrato di supporto al miglioramento e mantenimento del patrimonio zootecnico” (emerso tra l'altro a seguito dell'analisi SWOT effettuata per il PSRN e dal confronto con il partenariato) e prevede, tra l'altro, la raccolta di dati relative agli animali ed agli allevamenti del sistema zootecnico italiano per la conservazione e il miglioramento della biodiversità e la creazione di un sistema informatico in modalità “Open Data”.

La dotazione finanziaria prevista per la sottomisura 16.2 ammonta a € 93.200.000,00 (M16.2 Cooperazione).

Per il periodo tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016 non si registrano impegni e pagamenti. Nel complesso sono stati comunque realizzati una serie di adempimenti procedurali per l'avvio della

sottomisura, qui di seguito descritti.

Nell'arco temporale indicato sono state realizzate le attività finalizzate alla definizione dell'Avviso pubblico invito a presentare proposte, anche avvalendosi dell'esperienza e competenza maturate negli adempimenti procedurali della sottomisura 10.2.

In particolare, l'AdG è stata supportata da un apposito gruppo di lavoro, composto da professionalità tecniche, scientifiche e giuridiche, che ha inizialmente lavorato per definire i contenuti dell'Avviso pubblico di attivazione della sottomisura e dei relativi allegati.

Sin dalle prime fasi di lavoro è stato ribadito che le azioni del partenariato saranno finalizzate a garantire la trasparenza dei risultati e la pubblica utilità dei prodotti.

Nell'ambito della sottomisura 16.2 non sono ammesse a contributo le attività già previste nei controlli delle attitudini produttive. Pertanto, non è ammessa a contributo la raccolta dei seguenti dati fenotipici: Body Condition Score (BCS), somatici, biometrici, tare e difetti, di cui all'allegato 6 - Tipologie di caratterizzazione fenotipica e genetica dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura 10.2.

L'Avviso pubblico relativo alla presente sottomisura è in fase di ultimazione e si prevede la pubblicazione in tempi brevi (si rinvia alla RAE 2018 per il dettaglio delle attività realizzate).

## **FOCUS AREA 5A**

### ***Sottomisura 4.3***

La sottomisura 4.3 contribuisce, attraverso le sue azioni, al perseguimento della Priorità P5, relativa ad "incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima" e ricade nell'ambito della focus area 5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura". Ciò in quanto consente di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso investimenti che migliorano la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione dell'irrigazione.

La sottomisura, con i suoi interventi, fornisce un contributo indiretto e non quantificabile agli obiettivi (target) delle priorità P2 e focus area 2a. Inoltre, concorre al rispetto degli obiettivi trasversali del Programma "Ambiente" e "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici", in quanto attraverso gli investimenti sovvenzionabili si favorisce il risparmio idrico attraverso la riduzione delle perdite, l'accumulo di acque e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento idrico. La dotazione finanziaria prevista ammonta a € 291.000.000,00 per il periodo 2016-2023. Nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016 non si registrano, dal punto di vista finanziario, impegni e pagamenti, ma sono state realizzate le attività propedeutiche all'avvio della sottomisura di seguito riportate.

Ai fini della stesura dell'avviso pubblico è stato necessario attuare un approfondimento su alcuni elementi in base alle indicazioni già fornite nel PSRN. In particolare, sono stati definiti i criteri di selezione (procedura scritta 1/2016) e gli elementi tecnici per la valutazione dei criteri di selezione e delle condizioni di ammissibilità in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente, le Regioni e le Autorità di gestione dei distretti idrografici.

È stato, inoltre, necessario approfondire i seguenti aspetti già indicati nel PSRN:

- adempimenti degli obblighi relativi alle valutazioni ambientali e relativi aspetti procedurali;
  - dettaglio delle azioni sovvenzionabili;
  - dettaglio delle spese ammissibili;
  - specifiche relative alla demarcazione tra PSRN e PSR regionali;
  - specifiche relative al rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 46 del Reg. 1305/2013;
  - modalità di calcolo risparmio idrico potenziale ed effettivo;
- trasmissione dei progetti su base SIGRIAN quale database di riferimento per il settore irriguo, come da DM del 31 luglio 2015.

Tra febbraio e maggio 2016 è stato realizzato uno studio di tematiche specifiche di interesse per la definizione degli elementi dell'avviso pubblico e della procedura di selezione.

Per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione degli interventi ammissibili a finanziamento, in conformità ai principi previsti nel PSRN (paragrafo 8.2.1.3.1.7), sono stati individuati 5 principi di base:

A) Coerenza con le specifiche esigenze del distretto idrografico di riferimento.

B) Priorità agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.

C) Efficacia del risparmio di acqua realizzato in corpi idrici superficiali (fiumi) a monte delle aree protette (Natura 2000, SIC, ZVN) o in corpi idrici sotterranei o corpi idrici superficiali (laghi), dove questi vengono associati ad ecosistemi dipendenti dalle acque superficiali e/o sotterranee.

D) Necessità di trasformare con irrigazione collettiva aree storicamente non attrezzate con reti collettive laddove gli eventi siccitosi rendono sempre più frequente il ricorso all'irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata).

E) Priorità ai progetti che assicurano un più grande risparmio idrico, in assenza di un aumento della superficie irrigua.

A questi si sommano un principio aggiuntivo di carattere ambientale e uno di carattere economico.

Per ciascun principio di base sono stati individuati uno o più criteri di selezione e relativo punteggio associato. Sui criteri di selezione così individuati è stata avviata, con lettera N. 6508 del 15/03/2016, la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.1/2016. I criteri di selezione, rivisti in base alle osservazioni pervenute, sono stati approvati in via definitiva con provvedimento dell'A.d.G. n. 13003 del 31/05/2016, come comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota N. 13592 del 06/06/2016, a chiusura della procedura di consultazione scritta.

Inoltre, ai fini della redazione dell'avviso pubblico e della successiva applicazione dei criteri di selezione e delle condizioni di ammissibilità, si è reso necessario definire i seguenti punti, con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente:

1. problematiche dei Piani di gestione dei distretti idrografici (ai fini della valutazione del criterio di selezione a.1);
2. individuazione dei corpi idrici con “prelievi irrigui significativi” (ai fini della valutazione del criterio di selezione a.2);
3. individuazione dei corpi idrici in stato “non buono” per motivi quantitativi (ai fini di valutare le condizioni di ammissibilità, differenziate in funzione dello stato del corpo idrico a cui l’investimento afferisce);
4. stato attuale della funzionalità ecologica del reticolo idrografico e criteri per definire la % di variazione di tale stato in conseguenza dell’investimento proposto (ai fini del criterio di selezione g.1).

Le elaborazioni di cui ai punti 2 e 3 (prelievi irrigui significativi e stato dei corpi idrici) sono state svolte a partire dai dati contenuti nel database WISE (Water Information System for Europe), utilizzato dalle Autorità di distretto per il reporting dei dati alla Commissione europea, e che, quindi, costituisce la base informativa ufficiale relativa ai Piani di gestione. I risultati di tali elaborazioni sono stati confrontati, per verifica, con i dati SIGRIAN collegandoli alle fonti ad uso irriguo collettivo. I risultati delle elaborazioni effettuate e trasmesse dal MATTM sono confluiti negli allegati dell’avviso pubblico.

In aggiunta, per completezza e chiarezza nei confronti dei potenziali beneficiari, sono stati prodotti ulteriori approfondimenti di dettaglio su alcuni aspetti specifici. Di seguito si elencano tutti gli allegati del bando della sottomisura in oggetto:

Allegato 1 - Elementi costitutivi della domanda elettronica di sostegno

Allegato 2a - Note all'art. 5.2 “Criteri di ammissibilità”

Allegato 2b - Dettaglio delle azioni ammissibili

Allegato 3 - Quadro economico, cronoprogramma di spesa e tempistica di realizzazione

Allegato 4 - Elenco spese ammissibili

Allegato 5 - Elenco dei documenti da allegare alla domanda di sostegno

Allegato 6 - Elenco delle dichiarazioni

Allegato 7 - Criteri di selezione

Allegato 8 - Presentazione degli interventi su base SIGRIAN

Allegato 9 - Metodologia di stima dei volumi irrigui

Allegato 10 - Modalità di pubblicità e comunicazione

Allegato 11 - Manuale utente presentazione domanda di sostegno

Allegato 12 - Tabella delle riduzioni e sanzioni

Il bando di selezione è stato approvato con Decreto n. 31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei

Conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 marzo 2017.

Tutti i documenti sono consultabili nel sito del MiPAAF alla seguente pagina:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>

#### **Misura 20 Assistenza Tecnica**

Nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione, beneficiario della misura, ha proceduto a definire, sulla base di quanto già previsto nel programma, un piano di attività per l'assistenza tecnica, attraverso il quale sono state delineate:

- i fabbisogni di intervento legati al PSRN
- gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento e le modalità attuative
- una stima delle risorse necessarie
- le modalità di scelta degli indicatori.

Sulla base del suddetto Piano, si è quindi proceduto all'individuazione dei soggetti responsabili dell'esecuzione delle attività. A tale scopo sono stati stipulati con il CREA e con l'ISMEA degli specifici accordi di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 nonché in coerenza con quanto previsto dalle Direttive Europee in materia, finalizzati alla realizzazione di un programma di attività di interesse comune, rientrante nelle specifiche finalità istituzionali di entrambi, volto al soddisfacimento delle esigenze rappresentate dall'Autorità di Gestione nel proprio "Piano delle Attività". Tali accordi hanno decorrenza dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2023 e stanziavano un importo complessivo di circa 36.6 milioni euro su un totale programmato per la misura 20 ammontante a circa 64,2 milioni di euro.

In conformità a quanto previsto dai suddetti accordi, le attività si sono concretamente avviate all'inizio del 2017 e sono tuttora in corso.

#### **1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

##### **FOCUS AREA 3b - Misura 17**

La Figura 1 evidenzia il confronto fra gli impegni assunti per la misura e gli obiettivi da conseguire al 31 dicembre 2018 connessi alla riserva di performance.

Nonostante la situazione al 31 dicembre 2016 evidenzia un limitato tasso di realizzazione finanziaria degli interventi, l'entrata a regime del sistema di gestione della sottomisura 17.1 e l'imminente emanazione dell'avviso pubblico inerente all'annualità 2016, nonché la pubblicazione prevista entro l'annualità 2017 dell'avviso relativo alla campagna assicurativa 2017, evidenziano lo sforzo profuso dall'Amministrazione per sottendere al raggiungimento dei target intermedi e consentono di presumere che la misura possa conseguire i risultati attesi, sia in termini finanziari sia in termini di output.

In aggiunta, per quanto concerne le sottomisure 17.2 e 17.3, le attività avviate dall'Amministrazione nel 2016 dovrebbero consentire il riconoscimento dei primi soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione entro il

2017 e consentire, entro il 2018, l'emanazione del primo avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

È quindi prevedibile che anche queste due sottomisure contribuiranno al conseguimento dei target programmati con una prima tranches di pagamenti a favore dei soggetti gestori dei fondi per lo meno in relazione ai contributi sulle spese di costituzione.

#### **FOCUS AREA 4A – Sottomisure 10.2 e 16.2**

Al momento non è possibile fornire informazioni riferite alle “*milestones*” individuate nel quadro delle performance previste dal programma, in quanto per la sottomisura 10.2 devono essere ancora esaminate le proposte progettuali, mentre per la sottomisura 16.2 si deve procedere alla pubblicazione del relativo avviso (invito a presentare proposte progettuali).

Tuttavia si ritiene opportuno rimarcare che nel corso del 2016 sono stati messi a punto gli adempimenti procedurali necessari per il corretto raggiungimento degli obiettivi intermedi.

In particolare, in riferimento alla sottomisura 10.2, l'Avviso pubblico di selezione di proposte progettuali nell'ambito del PSRN, approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016 e registrato dalla Corte dei Conti il giorno 23/01/2017 al n. 39, è entrato in vigore il 24/02/2017, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo comunicato. Nel corso del 2017 si prevede la valutazione e selezione dei progetti, in base all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, pervenuti alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande (15/05/2017). Si confida pertanto di poter raggiungere i target intermedi prefissati per il 2018.

In riferimento alla misura 16.2, tenuto conto della portata innovativa dei progetti di cooperazione che tale misura intende incentivare, del numero dei soggetti beneficiari potenzialmente coinvolti e da aggregare, nonché della complessità dei risultati fissati, si ritiene che la fase di avviamento sarà più lunga in considerazione del fatto che l'Avviso pubblico sarà pubblicato nel corso del 2017. Di conseguenza, ci si aspetta che a dicembre 2018 non tutte le operazioni presumibilmente potranno essere completate. Pertanto, si è presa in considerazione la possibilità di fissare dei *key implementation steps* atti a misurare adeguatamente il grado di avanzamento dei progetti di cooperazione ai fini del raggiungimento del target finale.

In ogni caso, lo stato degli adempimenti procedurali non sembra creare problemi per il raggiungimento dei Key implementations steps. Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, maggiori elementi di analisi potranno essere forniti con la Relazione Annuale di Attuazione relativa all'anno 2017.

#### **FOCUS AREA 5A - Sottomisura 4.3**

Per quanto riguarda la sottomisura 4.3, al momento non è possibile fornire informazioni utili a verificare i progressi effettuati ai fini del raggiungimento delle “*milestones*” individuate nel quadro delle performance previste dal programma. Per quanto riguarda la riserva di performance sulla priorità 5, priorità in cui ricade la suddetta sottomisura, le possibili azioni volte al raggiungimento del target finanziario sono legate alla tempistica di aggiudicazione dei lavori connessa al provvedimento di concessione (entro 12 mesi) da parte dell'AdG. Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, tenuto conto delle caratteristiche delle operazioni finanziate e del fatto che la spesa da tenere in considerazione per il raggiungimento del target deve essere riferita ad operazioni completate, il valore soglia da raggiungere entro il 31/12/2018 è stato stabilito pari al 10%. Il raggiungimento di tale obiettivo, tuttavia risulta frenato dalle scelte effettuate nell'ambito del Comitato di Sorveglianza in merito ai criteri di selezione connessi al bando della sottomisura 4.3, che non favoriscono interventi di breve durata ma investimenti strutturali molto più complessi, che evidentemente

comportano tempi più lunghi per il completamento delle operazioni.. Data la natura della misura, non sono previsti indicatori di output. Non sembrano pervenire difficoltà per il raggiungimento degli indicatori alternativi così come stabiliti dal programma.



<i>Sottomisura 17.1</i>	<b>Target intermedio 2018</b>	<b>Impegni al 31/12/2016</b>	<b>%</b>
<b>Spesa pubblica totale P3</b>	795.400.000,00	50.962.354,08	6,41%
<b>Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)</b>	45.000,00	38.979	86,62%

Figura\_1

**1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione**

Nel corso del 2016 non sono state apportate modifiche al Piano di Valutazione

### **2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

La procedura di evidenza pubblica per la selezione del valutatore indipendente sarà avviata nel corso del 2017. Nelle more dell'affidamento delle attività e a seguito dell'avvicendamento del responsabile dell'AdG è stata condotta una specifica attività di autovalutazione dei progressi nell'attuazione del programma, evidenziando le criticità riscontrate e attuando opportune misure correttive. Le risultanze di tale attività sono riportate nella sezione 7 della presente relazione.

### **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

In merito alla sottomisura 17.1, alla luce delle attività di concertazione e di consultazione con gli stakeholder, da cui è emersa l'esigenza di semplificare le procedure di costruzione del singolo PAI in SGR, si è ritenuto opportuno, progettare ed introdurre, a partire da marzo 2016, la semplificazione "PAI 2016 2.0" ai sensi del DM 8/3/2016 di modifica e integrazione del DM 162/2015.

Nel corso del 2016 sono state portate a conclusione quelle attività avviate nel 2015 nell'ambito della piattaforma Sian (Sistema informativo agricolo nazionale) e del Sistema di gestione dei rischi (Sgr). Tale attività ha consentito anche per il 2016 il rilascio dei piani assicurativi individuali (Pai) 2016 e delle manifestazioni di interesse nei casi in cui i PAI non erano rilasciabili.

Inoltre, nel corso del 2016 è stato istituito ed ha operato un apposito gruppo di lavoro denominato "PAI Zootecnica". Durante gli incontri del citato Gruppo sono state affrontate diverse questioni tecniche in materia di stipula polizze assicurative 2016 per i nuovi assicurati, di controllo sulle sovra-compensazioni, di collegamento PAI/Fascicolo aziendale con riferimento alla razza prevalente e di calcolo rese benchmark per bovini da latte, ovicaprini e prodotto miele.

**2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online**

Nessuna valutazione completata definitiva

**2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni**

Tenuto conto di quanto precisato enlla sezione 2.a e, fermo restando quanto indicatonella sottosezione 2.b, non sono presenti sintesi di vautazioni ultimate al 2016.

**2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Nessuna attività di comunicazione definita

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Nessun follow-up definito

### 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

#### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

##### Misura 17

Nel corso del 2016 l'AdG ha realizzato una serie di interventi volti a facilitare gli adempimenti da parte delle aziende agricole e al contempo consentire il superamento delle anomalie che determinano un inevitabile allungamento dei termini di concessione delle domande di sostegno e di pagamento dei contributi, consentiranno un'accelerazione del processo di spesa del programma. Di tali interventi è stata data notizia nella precedente sezione 1.c della presente relazione.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si richiama che si è altresì provveduto ad apportare una modifica al Programma in base alla quale è stato chiarito che, in caso di polizze collettive, il pagamento dei certificati di polizza è dimostrabile dalla quietanza del premio complessivo riferita alla polizza-convenzione rilasciata dalla Compagnia di assicurazione all'Organismo collettivo, unitamente all'elenco con l'importo suddiviso per i singoli certificati di polizza per singolo agricoltore. A fronte di ciò è stato introdotto un impegno per gli agricoltori associati ai Consorzi di difesa che dovranno conservare, presso la propria sede legale, ovvero presso il Consorzio di appartenenza, la documentazione attestante il pagamento all'Organismo collettivo della quota del premio complessivo di propria pertinenza. In tal modo si potrà avere riscontro documentale del pagamento dei beneficiari ai Consorzi, dando quindi prova che i costi dei certificati di polizza rimangono a carico degli agricoltori.

Al contempo, sono state realizzate sessioni informative sulle modalità di accesso alla sottomisura 17.1, rivolte ai seguenti potenziali beneficiari o soggetti coinvolti nell'iter amministrativo:

- Agricoltori;
- Tecnici delle associazioni di categoria;
- Tecnici degli Organismi di difesa.

Le sessioni informative hanno riguardato l'inquadramento normativo del PAI, l'interscambio dati in ambito SIAN-SGR e le funzionalità dell'applicativo informatico PAI colture vegetali e zootecnia.

Inoltre è stata fornita assistenza continuativa alla compilazione dei Piani Assicurativi Individuali e alla risoluzione dei problemi da parte delle aziende, dei CAA, degli Organismi di difesa e delle compagnie di assicurazione.

Per le sottomisure 17.2 e 17.3 nel corso del 2016 è stata avviata la revisione del quadro normativo di riferimento. Tale processo dovrebbe concludersi nel corso del 2017 con il completamento di alcuni ulteriori atti propedeutici ai fini dell'attivazione delle sottomisure in esame. Al contempo, è stata avviata l'analisi dei requisiti per l'implementazione dei sistemi informatici necessari al governo delle procedure e alla attuazione degli adempimenti amministrativi da parte delle imprese.

##### Sotto-misura 4.3

Tra i problemi che hanno influito sull'attuazione del programma e, in particolar modo, sull'attuazione della **sottomisura 4.3** "Investimenti in infrastrutture irrigue" è da evidenziare il rispetto delle

condizionalità ex-ante per le risorse idriche. Le stesse intercettano la priorità P5.2) settore delle risorse idriche con l' esistenza di A) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e B) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

Relativamente al primo punto (A), come previsto dall'Accordo di partenariato, con il DM 31 luglio 2015 del MIPAAF sono state approvate le Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni e Province autonome delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ai fini irrigui. Il documento che ha acquisito il parere della Conferenza Stato - Regioni in data 3 agosto 2016 ha approvato le metodologie di stima dei volumi idrici ai fini irrigui con riferimento a prelievi, utilizzi e restituzioni al reticolo idrografico.

A seguito di tale iter, entro il 31 dicembre 2016 le Regioni, ad eccezione della regione Marche per i disagi causati dal terremoto, hanno emanato i regolamenti attuativi delle Linee guida, con i quali hanno definito, a livello regionale ed in coerenza con le altre Regioni afferenti al rispettivo Distretto idrografico, le modalità di quantificazione dei volumi idrici ai fini irrigui, con l'individuazione, tra l'altro, di eventuali soglie oltre cui prevedere l'obbligo alla misurazione e del metodo di stima di volumi e restituzioni cui ricorrere in alternativa alla misurazione. Il recepimento regionale delle Linee guida è un requisito di ammissibilità per i potenziali beneficiari della misura 4.3 del PSRN 2014-2020.

Con riferimento alla seconda condizione (B) è stata prevista dall'Accordo di partenariato l'adozione a livello regionale delle Linee guida (LG) nazionali MATTM, approvate con DM 24 febbraio 2015 n. 39 per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi. Queste rappresentano il riferimento tecnico per supportare le Amministrazioni competenti ad effettuare la ricognizione dei costi ambientali e della risorsa (*Environmental and Resource Costs, ERC*) già internalizzati attraverso gli esistenti strumenti di recupero dei costi e ad identificare gli ERC residui da internalizzare. In particolare, le Linee guida del MATTM precisano che l'internalizzazione degli ERC può avvenire ricorrendo a strumenti di varia natura come: strumenti fiscali (tasse, tributi, ecc.); politiche dei prezzi (canoni, tariffe, ecc.) oppure fissazione di obblighi (vincoli qualitativi e/o quantitativi, ecc.).

A fine luglio 2016 il MATTM ha avviato il Tavolo tecnico sul tema del costo, cui partecipano Regioni e PP.AA. parte ambiente, Autorità di gestione dei distretti idrografici e i Ministeri competenti, compreso il Ministero dell'Economia ed il MiPAAF. Partendo dalla ricognizione dei regolamenti regionali inerenti i canoni di concessione attualmente in vigore si è lavorato alla loro revisione secondo le citate Linee guida prevedendo, quindi, la copertura dei costi ambientali e della risorsa. Per quanto riguarda l'Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi, ambientali e della risorsa questi sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale in data 3 marzo 2015 per i distretti ((ITA; ITB; ITC; ITD; ITE; ITF) e in data 15.03.2016 ( per il distretto ITG) e in data 29.06.2016 (per il distretto ITH). Con DPCM del 27 ottobre 2016 sono stati approvati gli otto piani di gestione.

I suddetti decreti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 25 del 31.01.2017.

Ulteriori problematiche sono scaturite dall'introduzione dell'obbligo della valutazione della Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) del PSRN 2014 – 2020:. Tale sistema, utilizzando una piattaforma software disponibile sul sito della Rete Rurale Nazionale (RRN), fornisce uno strumento utile per ottemperare agli obblighi comunitari attraverso la possibilità di definire Impegni, Criteri e Obblighi (ICO) e relative modalità di controllo relative agli Avvisi pubblici. E' stato a sua volta inserito tra gli

allegati all'avviso pubblico (allegato 11), un manuale utente per l'inserimento on line della domanda di sostegno nel SIAN. Il file è disponibile al link sotto riportato:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>.

#### **Sotto-misure 10.2 e 16.2**

Per le **sottomisure 10.2 e 16.2**, nella prima parte del 2016 sono stati messi a punto i criteri di selezione dei progetti. Al riguardo il Comitato di Sorveglianza del PSRN 2014/2020, ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole sui criteri di selezione delle sopra citate sottomisure, i quali sono stati approvati con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione (n. 13003 del 31 maggio 2016).

Successivamente, è stata definita la sezione dell'avviso pubblico inerente le condizioni di ammissibilità dei proponenti per la sottomisura 10.2; oltre a ciò si è provveduto a definire il modello di domanda di sostegno e di domanda di pagamento ed i relativi allegati tecnico-documentali.

Poiché l'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13 ha introdotto l'obbligo della valutazione della *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* (VCM) del PSRN 2014 – 2020, l'AdG ha proceduto alla definizione del sistema VCM per entrambe le sottomisure 10.2 e 16.2. Tale sistema, utilizzando una piattaforma software disponibile sul sito della Rete Rurale Nazionale (RRN), fornisce uno strumento utile per ottemperare agli obblighi comunitari attraverso la possibilità di definire Impegni, Criteri e Obblighi (ICO) e relative modalità di controllo relative agli Avvisi pubblici.

Al fine di superare l'*impasse* nell'avvio di questa nuova procedura, si è favorito il confronto e la collaborazione con l' Organismo Pagatore. Ciò assicura una maggiore uniformità delle procedure di controllo, anche attraverso la standardizzazione degli elementi che concorrono alla definizione dei parametri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni.

Al riguardo, durante l'annualità 2016 è stato affrontato per la Sottomisura 10.2, l'aspetto inerente alle disposizioni di dettaglio per il calcolo delle "*riduzioni, esclusioni e relative sanzioni*", ai sensi dell'art. 23 (*Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale*) del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 (Disposizioni in materia di sanzioni amministrative applicabili al Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN 2014-2020), comminabili sotto forma di riduzioni dell'importo del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportando in tal caso l'esclusione dal sostegno stesso.

In particolare si è discusso in merito alle riduzioni e alle esclusioni, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, che sarebbero state effettuate dall'Organismo pagatore ai beneficiari della sottomisura 10.2 nel caso in cui, a seguito dei controlli amministrativi ed in loco effettuati sulle domande di pagamento presentate dagli stessi beneficiari oppure dei controlli ex post, potessero venire riscontrate violazioni o inadempienze in relazione alle condizioni di ammissibilità previste.

#### **Misura 20**

Nel 2016 è stata attivata da parte dell'AdG anche la **misura 20**, finalizzata a dotare l'AdG di strumenti operativi, know-how, competenze e supporti operativi al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del PSRN. Al riguardo, si rammenta che la Rete Rurale Nazionale è oggetto di uno specifico programma nazionale.

L'analisi delle esigenze di supporto alle attività dell'Autorità di Gestione, in linea con quanto indicato nel Programma approvato, si è concretizzata già a partire dai primi mesi del 2016 ed ha portato all'adozione, con decreto dell'11 maggio 2016, di un Piano di attività di Assistenza Tecnica al PSRN. Successivamente,

nel corso del secondo semestre dell'anno, a seguito della scadenza del contratto quadro con il Contraente generale per i servizi informatici e di modifiche nell'assetto organizzativo dell'AdG, il predetto Piano delle attività è stato oggetto di revisione. La nuova versione è stata ufficializzata con decreto del 12 dicembre 2016 e evidenzia le effettive esigenze dell'AdG a partire dal 1° gennaio 2017 in termini di infrastrutture tecnologiche, di incremento del know how a vantaggio dell'AdG e dei beneficiari, nonché di personale tecnico-amministrativo.

Nelle more della formalizzazione della struttura dell'AdG, prevista nel corso del 2017, che prevede l'organizzazione in Unità funzionali distintamente dedicate ai cd. processi primari e ai processi di supporto, si è provveduto ad identificare le attività alle quali destinare il supporto tecnico specialistico. L'esame delle funzioni proprie delle Unità di misura ha evidenziato la necessità di un supporto continuativo per l'attivazione degli avvisi pubblici e per il governo dei processi derivanti dall'attuazione. Inoltre, considerata la complessità del sistema e le interconnessioni fra le attività delle varie Unità, si è reso necessario prevedere la figura del Coordinatore ed assicurare il supporto dell'assistenza tecnica anche per le attività trasversali quali la redazione delle RAA, il monitoraggio, la progettazione e gestione del SiGeCo.

A seguito dell'adozione del piano delle attività di cui al citato decreto 12 dicembre 2016, si è provveduto alla stipula con il CREA e con l'ISMEA degli specifici accordi di cooperazione in data 30 dicembre 2016. Come indicato al paragrafo 1 c), le attività di supporto si sono concretamente avviate all'inizio del 2017 e sono tuttora in corso.

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	963.000.000,00	4,71	0,00

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	963.000.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	963.000.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

#### **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

##### **4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione**

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le attività della Rete Rurale Nazionale sono attuate attraverso un apposito programma dedicato. Pertanto per le relative informazioni si fa riferimento alla Relazione del relativo programma.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Vedi punto 4.a1

##### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

###### **Sottomisura 4.3**

Nel corso del 2016 si è dato avvio alla redazione della Strategia di informazione e pubblicità del programma. Nelle more della definizione della stessa si comunque proceduto a realizzare una serie di attività, di seguito riportate.

Per quanto riguarda la sottomisura 4.3 del programma, sia durante la fase di definizione dei criteri di selezione che durante la fase di stesura del bando di misura sono state svolte riunioni di coordinamento sorveglianza con gli *stakeholders*, per condivisione e consultazione. A supporto di tali incontri sono state di volta in volta predisposte presentazioni di sintesi delle attività svolte e dei documenti prodotti. In data 9 novembre 2016 è stata organizzata una riunione informativa sul bando di selezione per la misura 4.3, Investimenti in infrastrutture irrigue, nell'ambito della quale sono stati anticipati i principali contenuti informativi inerenti il bando di selezione all'intero partenariato coinvolto. È stata, pertanto, favorita la massima diffusione delle informazioni, garantendo la possibilità di accesso, attraverso l'ausilio di strumenti telematici, anche a potenziali utenti con disabilità motorie.

Con riferimento alla *banca dati SIGRIAN* è stato garantito il supporto ai tavolo tecnici di coordinamento distrettuali per il recepimento regionale delle Linee guida MiPAAF (D.M. 31 luglio 2015), in particolare con lo scopo di:

- fornire supporto tecnico, nell'ambito dell'irrigazione collettiva, per la definizione delle soglie di portata;
- definire una struttura dati unica per l'autoapprovvigionamento attraverso un confronto con le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia che già erano in possesso o in previsione di una banca dati strutturata.
- fornire elementi utili ai fini della validazione dei dati di monitoraggio.

Idonea pubblicità è stata data anche con il supporto agli enti irrigui: difatti, a partire da aprile 2016 sono stati organizzati n.6 incontri tecnici con i diversi enti volti al recepimento delle Linee guida MiPAAF, al dettaglio dei dati SIGRIAN da rilevare e implementare e alle modalità di validazione degli stessi da parte delle Regioni. Gli incontri hanno visto la partecipazione di circa 80 Enti irrigui (Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, associati ANBI e non associati) su un totale di circa 600 (di cui 450 circa si riferiscono a Consorzi di miglioramento fondiario delle P.P.A.A. e Valle d'Aosta).

In conformità alla normativa dell'UE, nell'avviso pubblico della sottomisura è stato previsto da parte del beneficiario l'obbligo di fornire, sul proprio sito web per uso professionale, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati, con evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Allo stesso modo, è stato precisato ai beneficiari che le pubblicazioni (ad esempio: opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione europea nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione medesima. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'Autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. Tali criteri si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. A tale scopo, è stato riprodotto l'allegato 10 al Bando, disponibile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>

### **Sottomisure 10.2 e 16.2**

### **Sottomisure 10.2 e 16.2**

Per la sottomisura 10.2, le iniziative intraprese nel periodo considerato per garantire un'adeguata pubblicità al PSRN, con particolare riferimento ai potenziali beneficiari si sono estrinsecate nell'organizzazione e realizzazione di due specifici incontri informativi. Infatti il 25 luglio e il 01 agosto 2016 sono state organizzate delle sessioni di dimostrazione della procedura informatica deputata alla ricezione dei progetti, aperta a tutti i potenziali interessati alla sottomisura, tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA.

Tale attività ha consentito di raggiungere nei due citati incontri rispettivamente i rappresentanti di 28 e 29 associazioni e portatori di interesse.

Lo scopo delle citate sessioni "*on the job*" è stata quella di eseguire – attraverso le credenziali di accesso al Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIAN) di uno dei potenziali beneficiari – l'inserimento di una domanda di prova. L'avviso relativo a tale dimostrazione, aperta a tutti gli portatori di interesse, è stato pubblicato sul sito istituzionale, unitamente a tutta la documentazione relativa alla sottomisura 10.2, al seguente indirizzo:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10285>.

È stata pertanto favorita la massima diffusione delle informazioni, garantendo la possibilità di accesso, attraverso l'ausilio di strumenti telematici, anche a potenziali utenti con disabilità motorie.

Nell'avviso pubblico è stato, inoltre, previsto uno specifico allegato che esplicita e chiarisce ai beneficiari i propri obblighi in materia di informazione e pubblicità in analogia con quanto sopra descritto per la sottomisura 4.3.



## 5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

### 5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

## 5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	<p>Nell'ambito di un'iniziativa promossa dai competenti Servizi della CE – DG Mercato Interno, si è convenuto di avviare un percorso comune avente come obiettivo, in primo luogo, un effettivo e duraturo rafforzamento del sistema.</p> <p>A tal fine sarà costituito un Gruppo di lavoro congiunto SM/CE che dovrà, sulla base di un'accorta e puntuale "diagnosi" delle cause che ancora ostacolano per alcuni aspetti l'effettivo, corretto funzionamento del sistema degli appalti pubblici in Italia, individuare i rimedi, "disegnare" il percorso per attuarli, indicandone anche i relativi tempi di attuazione e le modalità di periodico monitoraggio e verifica.</p>	31/12/2016	Amministrazioni centrali/regionali/AdG	<p>Per la descrizione delle azioni attuate si fa riferimento alla nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativo allegato I.</p> <p>Cfr allegato Sez5b_Exante_G4_G5</p>	31/12/2016	Non informato	<p>Il documento allegato Sez5b_Exante_G4_G5 è stato redatto al fine di restituire alla CE le informazioni e le valutazioni relative all'effettiva attuazione, secondo il calendario stabilito nell'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, delle azioni necessarie al raggiungimento del giudizio di pieno soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali G.4 e G.5 e parzialmente soddisfatte alla data della sua trasmissione alla Commissione europea.</p> <p>Tale documento è stato elaborato ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 recante "Relazione sullo stato dei lavori"</p>
G4	G4.b	Predisposizione di linee guida regionali sull'aggiudicazione degli appalti pubblici sotto soglia.	31/12/2016	Amministrazioni centrali/regionali/AdG	<p>Per la descrizione delle azioni attuate si fa riferimento alla nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativo allegato I.</p>	31/12/2016	Non informato	Vedi commento G4.a

					Cfr allegato Sez5b_Exante_G4_G5			
G4	G4.c	Predisposizione di azioni di diffusione di informazioni ai beneficiari e a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi strutturali.	31/12/2014	Amministrazioni centrali/regionali/AdG	Per la descrizione delle azioni attuate si fa riferimento alla nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativo allegato I.  Cfr allegato Sez5b_Exante_G4_G5	31/12/2016	Non informato	Vedi commento G4.a
G5	G5.a	Implementazione degli strumenti di controllo in fase di concessione degli aiuti al fine di assicurare il rispetto della regola del cumulo degli aiuti.  Implementazione degli strumenti di verifica degli emendamenti ai regimi di aiuti esistenti circa la compatibilità con le decisioni di approvazione/regolamenti di esenzione.  Implementazione di strumenti per la verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato degli aiuti rimborsabili concessi con strumenti finanziari.  Implementazione di strumenti per appropriati controlli di conformità dei regimi approvati/esentati con la pertinente normativa europea, attraverso l'adozione di procedure e linee guida per la verifica delle condizioni di	31/12/2016	Amministrazioni centrali/regionali/AdG	Per la descrizione delle azioni attuate si fa riferimento alla nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativo allegato I.  Cfr allegato Sez5b_Exante_G4_G5	31/12/2016	Non informato	Vedi commento G4.a

		<p>eleggibilità e di compatibilità.</p> <p>Implementazione di strumenti per report e di registri per la completa e tempestiva conoscenza degli aiuti di Stato concessi.</p> <p>In agricoltura: esistenza del registro degli aiuti di Stato, corredato di un sistema automatico di controllo dei cumuli e dei massimali</p>						
G5	G5.b	<p>Predisposizione di azioni di diffusione di informazioni ai beneficiari e a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi strutturali.</p>	31/12/2016	Amministrazioni centrali/regionali/AdG	<p>Per la descrizione delle azioni attuate si fa riferimento alla nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativo allegato I.</p> <p>Cfr allegato Sez5b_Exante_G4_G5</p>	31/12/2016	Non informato	<p>Vedi commento G4.a.</p> <p>In aggiunta a quanto indicato nell'allegato da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, si evidenzia l'azione posta in essere dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf relativa ad un seminario, concernente l'aggiornamento del Registro SIAN in materia di Aiuti di Stato, del 28 giugno 2017 a Roma cui sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dei PSR italiani, il Mise, il Min. del Lavoro, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'INAIL, UNIONCAMERE, ISMEA e AGEA. Di seguito si elencano le tematiche trattate: Condizionalità ex ante sugli aiuti di stato; Registro nazionale</p>

								Aiuti RNA; Modalità di accreditamento ai due registri; Aspetti procedurali relativi alla registrazione degli aiuti sul registro SIAN.
G6	G6.a	Azione 1: Emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE	30/06/2016	Ministero dell'Ambiente e MIPAAF			Positivo	Riferimento ARES(2016)2288087

### 5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.

### 5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data realizzazione dell'azione	di	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	<p>2. OBIETTIVO RENDERE LA GESTIONE IRRIGUA PIÙ EFFICIENTE E CONGRUA CON LE ESIGENZE AGRONOMICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aggiornamento del fabbisogno irriguo per singola coltura, a livello di bacino idrogeologico, per definire i turni irrigui e le modalità di somministrazione;</li> <li>revisione delle concessioni a seguito dell'aggiornamento dei fabbisogni irrigui;</li> <li>realizzazione di bacini per sfruttare i periodi di morbida e ripristinare la riserva consentendo maggiore elasticità nei turni.</li> </ul> <p>Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.</p>	31/12/2016	Provincia Autonoma Trento	di Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev			Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	<p>3. OBIETTIVO INTERNALIZZAZIONE DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA NEL CANONE DI CONCESSIONE PER RECUPERARE I COSTI</p>	31/12/2016	Provincia Autonoma Trento	di Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev			Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev

		<p>1. valutazione dei costi ambientali e di quelli della risorsa per tutti i Consorzi;</p> <p>2. revisione dei canoni di concessione alla luce dei nuovi elementi emersi dall'analisi economica dei costi dell'acqua, comprese le componenti di costo ambientale e della risorsa.</p> <p>Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.</p>						
P5.2	P5.2.a	5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	30/10/2015	Molise	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	31/12/2016	FVG Lombardia Bolzano Toscana Emilia-Romagna Marche Umbria Sardegna Abruzzo Basilicata Calabria Campania Lazio	Per quanto riguarda la descrizione degli adempimenti a carattere nazionale vedi sezione 5.e, lettera a.  Per i dettagli degli		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev

				Liguria Piemonte Puglia Sicilia VdA	adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev			
P5.2	P5.2.a	1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi	30/06/2016	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31/10/2015	Molise	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31/12/2016	FVG Lombardia Bolzano Toscana Emilia-Romagna Marche Umbria Sardegna Abruzzo Basilicata Calabria Campania Lazio Liguria Piemonte Puglia Sicilia VdA	Per quanto riguarda la descrizione degli adempimenti a carattere nazionale vedi sezione 5.e, lettera b.  Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Per quanto riguarda la descrizione degli adempimenti a carattere nazionale vedi sezione 5.e, lettera b.  Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di	30/06/2016	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev

		<p>misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.</p> <p>Per Azione (a)</p>						
P5.2	P5.2.a	<p>2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.</p> <p>Per Azione (b)</p>	24/03/2015	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	<p>2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.</p> <p>Per Azione (c)</p>	30/06/2016	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	<p>3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.</p>	22/12/2015	Molise	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	<p>3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi</p>	31/12/2016	Veneto	Vedi allegato		Non informato	Vedi allegato

		incentivanti basati sui volumi utilizzati.			"Sez5d_Exante_5.2"rev			"Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	FVG Lombardia Bolzano Toscana Emilia-Romagna Marche Umbria Sardegna Abruzzo Basilicata Calabria Campania Lazio Liguria Piemonte Puglia Sicilia VdA	Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	22/12/2015	Molise	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Veneto	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	FVG Lombardia Bolzano Toscana Emilia-Romagna Marche Umbria Sardegna Abruzzo Basilicata Calabria Campania Lazio Liguria Piemonte Puglia Sicilia VdA	Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Per i dettagli degli adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev

P5.2	P5.2.a	<p>4. OBIETTIVO ATTIVAZIONE DI POLITICHE ECONOMICHE INCENTIVANTI PER UN USO EFFICIENTE DELLA RISORSA</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. differenziazione del canone di concessione sulla base di elementi quali l'installazione di misuratori delle portate derivate in aggiunta a quanto già previsto dall'iniziativa 1 b) e/o presenza di sistemi irrigui a basso consumo e ad elevata efficienza;</li> <li>2. obbligo di introdurre un sistema di recupero dei costi consortili incentivante per il risparmio idrico degli impianti;</li> <li>3. riduzione del canone in funzione della differenza tra utilizzo reale e concessione potenziale.</li> </ol> <p>Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.</p>	31/12/2016	Provincia Autonoma Trento	di	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	22/12/2015	Molise		Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi	31/12/2016	FVG Lombardia		Per i dettagli degli		Non informato	Per i dettagli degli

		operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).		Bolzano Toscana Emilia-Romagna Marche Umbria Sardegna Abruzzo Basilicata Calabria Campania Lazio Liguria Piemonte Puglia Sicilia VdA	adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev			adempimenti regionali vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev
P5.2	P5.2.a	<p>Di seguito vengono riportate le iniziative che saranno attuate a livello provinciale in coerenza con gli obiettivi indicati al paragrafo 6.2 CRITERI:</p> <p>1. OBIETTIVO ACCRESCERE LA CONOSCENZA SUI REALI VOLUMI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in attuazione dell'art. 95 del D.lgs. 152/2006 la PAT dovrà definire gli obblighi di installazione di dispositivi di misurazione delle portate derivate e la trasmissione dei dati al Servizio competente;</li> <li>• in ossequio all'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13, gli investimenti irrigui saranno finanziati condizionatamente all'installazione di contatori fissi per la misurazione di acqua, con trasmissione dei dati al Servizio competente;</li> <li>• in sede di nuova concessione alla derivazione o di suo rinnovo, il disciplinare di concessione dovrà prevedere i misuratori di portata.</li> </ul> <p>Le iniziative da</p>	31/12/2016	Provincia Autonoma Trento	di Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev		Non informato	Vedi allegato "Sez5d_Exante_5.2"rev

		intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

### 5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

a) In merito all'azione per il recepimento delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi, si precisa che le linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi sono state emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua."

E' stata prevista l'adozione a livello regionale delle Linee guida nazionali MATTM che rappresentano il riferimento tecnico per supportare le Amministrazioni competenti ad effettuare la ricognizione dei costi ambientali e della risorsa (Environmental and Resource Costs, ERC) già internalizzati attraverso gli esistenti strumenti di recupero dei costi e ad identificare gli ERC residui da internalizzare.

In particolare, le Linee guida del MATTM precisano che l'internalizzazione degli ERC può avvenire ricorrendo a strumenti di varia natura come: strumenti fiscali (tasse, tributi, ecc.); politiche dei prezzi (canoni, tariffe, ecc.) oppure fissazione di obblighi (vincoli qualitativi e/o quantitativi, ecc.).

Per quanto riguarda l'Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi, ambientali e della risorsa, sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati inizialmente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per tutto il territorio italiano, nella seduta del 27 ottobre 2016 dal Consiglio dei Ministri, in coerenza con le Direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.

I Piani, attraverso le schede WISE, hanno riportato, in aggiunta alla ricognizione dei costi, la ricognizione dei costi ambientali internalizzati dall'agricoltura attraverso il pagamento del contributo di bonifica e altri strumenti previsti dalla Linee Guida.

b) In merito al recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo, si precisa quanto segue:

E' stato attivato un sistema nazionale unico di riferimento per tutte le amministrazioni ed enti competenti per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui per la quantificazione dei volumi irrigui (misurazione e, quando ciò non è possibile, stima). Tale sistema è un WEB-GIS denominato SIGRIAN (Sistema informativa nazionale per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui) gestito dal CREA-PB.

Per poter garantire l'uniformità e l'omogeneità del sistema sono state prodotte e pubblicate le Linee guida (LG) del MiPAAF approvate con DM 31 luglio 2015 ("Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo."). Tali LG prevedevano il recepimento da parte delle Regioni e PP.AA. attraverso propri regolamenti.

Lo stesso DM ha istituito il Tavolo permanente, coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF con il supporto tecnico del CREA-PB, con lo scopo di monitorare e accompagnare il recepimento delle LG a livello regionale.

Il percorso di coordinamento ha portato all'approvazione di un documento condiviso (Regioni e PP.AA., enti irrigui, ANBI e associazioni di categoria ed esperti del settore) sulle metodologie di stima dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti, da adottare in tutti i casi nei quali non è possibile prevedere l'obbligo alla misurazione, soprattutto per motivi di natura ambientale (finalità ambientali dei canali di irrigazione, aree umide, etc).

Tutte le Regioni e PP.AA. hanno recepito le Linee Guida del DM 31/07/2015, con proprie disposizioni o regolamenti.

Le Regioni e PP.AA. si sono successivamente adoperate, a partire dal sistema concordato, per la diffusione e promozione di prezzi incentivanti connessi, cioè, al pagamento legato ai volumi quantificati nel SIGRIAN e, cioè, secondo i volumi misurati o stimati, sia per il sistema collettivo che per l'autoapprovvigionamento, individuando le differenti modalità diffuse di incentivazione ad un uso efficiente della risorsa.

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Non applicabile

## **7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

### **7.a) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulla gestione delle risorse idriche attraverso la riduzione degli input. Per gli altri interventi effettuati attraverso il programma legati alla ges

### **7.b) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

### **7.c) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

### **7.d) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica ed una portata limitata che non consente di generare un alto grado di sinergia tra le misure. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

### **7.e) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La Rete Rurale Nazionale è oggetto di uno specifico programma nazionale. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.f) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire gestione del suolo. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.g) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sull'efficienza energetica e sulla trasformazione agroalimentare. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.h) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.i) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.j) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?**

### 7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sottomisura 10.2
Sottomisura 16.2

### 7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
Sono stati creati gruppi operativi		
Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi PEI		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI		Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI

### 7.j3) Metodi applicati

--

### 7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI	N.				

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

--

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contributo del programma all'innovazione, cooperazione ed allo sviluppo della conoscenza è legato, in particolar modo all'implementazione della sottomisura 16.2 e, in parte, alla sottomisura 10.2. La prima sottomisura è in corso di attivazione ed è finalizzata alla realizzazione di un sistema innovativo di raccolta dati e di accesso alle informazioni relative al patrimonio zootecnico nazionale. Tale sistema, realizzato attraverso la cooperazione di vari soggetti operanti nel settore zootecnico, porterà alla definizione di un *database* unico a livello nazionale, fruibile attraverso *modalità open*, a disposizione di tutti gli operatori del settore per finalità ambientali, di ricerca ed anche produttive. La definizione dei criteri di selezione effettuata nel 2016 ha confermato orientamento della sottomisura all'innovazione attraverso metodi cooperativi e innovativi, attraverso l'imputazione di maggiori punteggi ai progetti che presenteranno una maggiore enfasi su tali aspetti. L'avviso pubblico per la selezione sarà pubblicato nell'estate del 2017.

Anche la sottomisura 10.2 contribuisce a sostenere processi innovativi dato che contribuirà alla definizione di nuovi indici di valutazione del patrimonio zootecnico orientato all'uso sostenibile delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico (minore impatto ambientale, miglioramento della biodiversità, resistenza ai cambiamenti climatici, benessere animale). Anche in questo caso le scelte effettuate nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni hanno rafforzato il carattere innovativo della sottomisura. L'avviso pubblico per la selezione delle operazioni è stato pubblicato ad inizio 2017 ed è tuttora in corso l'istruttoria amministrativa per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.k) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?**

### 7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sottomisura 16.2

### 7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		

### 7.k3) Metodi applicati

### 7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				

### 7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

#### 7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

Nei limiti della portata ridotta del programma nazionale che si limitata ad affrontare solo alcuni specifici temi, il collegamento tra il settore della ricerca ed innovazione con il sistema produttivo agricolo è perseguito attraverso il sostegno fornito dalla sottomisura 16.2. L'attuazione della stessa attraverso forme di cooperazione dovrebbe consentire di creare un legame diretto tra la parte produttiva allevatoriale ed i soggetti operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione zootecnica. In tale contesto la definizione dei criteri di selezione effettuata nel 2016 nonché l'emanando avviso pubblico hanno rafforzato l'orientamento già previsto nel programma di creare legami stabili tra i partecipanti ed incoraggiano, attraverso l'assegnazione di specifici punteggi, la più ampia partecipazione possibile degli operatori economici e del sistema ricerca.

#### 7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

##### **7.l) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulla formazione. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

##### **7.m) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?**

### 7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 17
Sottomisura 4.3

### 7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

### 7.m3) Metodi applicati

--

### 7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle	N.						

	aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*							
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate	N.						

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

--

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire direttamente sulla ristrutturazione e modernizzazione delle aziende agricole. Tuttavia attraverso la sottomisura 4.3 e la misura 17 è possibile produrre effetti che migliorino la performance economica delle aziende agricole. Maggiori dettagli in merito alla sottomisura 4.3 sono riportati alla successiva risposta per il quesito 7.k. Per quanto riguarda il contributo della misura 17 si può fare riferimento a quanto riportato nella risposta al successivo quesito 7.g.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.n) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sul ricambio generazionale. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.o) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità,**

**la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire generazionale sui temi in questione. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.p) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?**

### 7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 17
-----------

### 7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

### 7.p3) Metodi applicati

--

### 7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	N.				

### 7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

--

### 7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

La misura 17, attuata su tutto il territorio nazionale, contribuisce alla Priorità 3 “*Promuovere [...] la gestione dei rischi nel settore agricolo*” ed in particolare alla Focus area 3(b) “*Sostegno alla gestione dei rischi aziendali*”. La stessa misura persegue l’obiettivo di promuovere l’offerta e l’uso di strumenti di gestione del rischio in agricoltura attraverso il supporto alla sviluppo del sistema assicurativo agevolato e l’introduzione di nuovi strumenti del rischio innovativi quali i fondi mutualistici e l’*Income Stabilisation Tool*.

Oltre a dare continuità ad un sistema già operante nella precedente fase di programmazione, la misura prevede anche il soddisfacimento dei fabbisogni di riequilibrio territoriale e settoriale degli strumenti di gestione del rischio nelle aree e per le tipologie di produzione maggiormente in ritardo nella loro adozione.

In tale contesto, tenuto conto del divieto regolamentare di adottare criteri di selezione per la misura 17, le

selezioni pubbliche già avviate prevedevano specifiche condizioni di ammissibilità che vietavano il ricorso alle polizze monorischio e prevedevano l'obbligo di includere anche quei rischi che hanno maggior rilevanza nei territori e nei settori dove la domanda è meno sviluppata. Tale strategia verrà poi completata attraverso l'attivazione dei fondi di mutualità (catastrofi e reddito) ponendo particolare attenzione ai fabbisogni delle aree e settori storicamente in ritardo.

Nonostante la situazione al 31 dicembre 2016 evidenzia un limitato tasso di realizzazione finanziaria degli interventi, l'entrata a regime del sistema di gestione della sottomisura 17.1 e l'imminente emanazione dell'avviso pubblico inerente all'annualità 2016, nonché la pubblicazione prevista entro l'annualità 2017 dell'avviso relativo alla campagna assicurativa 2017, evidenziano lo sforzo profuso dall'Amministrazione per sottendere al raggiungimento degli obiettivi e consentono di presumere che la misura possa conseguire i risultati attesi. I dettagli relativi allo stato di attuazioni sono forniti nella sezione

In aggiunta, per quanto concerne le sottomisure 17.2 e 17.3, le attività avviate dall'Amministrazione nel 2016 dovrebbero consentire il riconoscimento dei primi soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione entro il 2017 e consentire, entro il 2018, l'emanazione del primo avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

È quindi prevedibile che anche queste due sottomisure contribuiranno al conseguimento dei target programmati con una prima tranches di pagamenti a favore dei soggetti gestori dei fondi per lo meno in relazione ai contributi sulle spese di costituzione.

#### 7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.q) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?**

### 7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sottomisura 10.2
Sottomisura 16.2

### 7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

### 7.q3) Metodi applicati

--

### 7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	N.				
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	N.				

### 7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

--

### 7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi delle sottomisure 10.2 e 16.2 sono direttamente legate al miglioramento della biodiversità
--

animale di interesse zootecnico.

In particolare, la sottomisura 10.2, recante il “*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*”, ha come obiettivo la conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale e il mantenimento della variabilità genetica, perseguito attraverso l’attivazione di una serie di azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta ed utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, al fine di conoscerne e valorizzarne l’unicità genetica e le connesse potenzialità produttive attuali e future, in considerazione dell’importanza rivestita ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali. La stessa sottomisura 10.2 contribuisce, attraverso le sue azioni, al perseguimento della Priorità P4, relativa a “*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*”, e alla Focus area 4(a), inerente la “*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità [...]*”.

Anche la misura 16.2 risponde all’Obiettivo tematico 6 dell’Accordo di partenariato e contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità P4 relativa al “*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*” e alla Focus area 4(a) inerente la “[...] *salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità [...]*”. La suddetta sottomisura ha l’obiettivo specifico di promuovere un partenariato stabile tra gli operatori del settore zootecnico e altri soggetti che contribuiscano alle attività di miglioramento e conservazione della biodiversità zootecnica e, come già indicato nella risposta al precedente quesito 7.a prevede, tra l’altro, la raccolta di dati per la conservazione e il miglioramento della biodiversità e la creazione di un sistema informatico in modalità *Open Data*.

Per entrambe le sottomisure la definizione dei criteri di selezione attribuisce una premialità, in termini di punteggio aggiuntivo, ai progetti che possano meglio perseguire gli obiettivi sopra descritti, anche in termini di numero di razze coinvolte e tipologie di dati da raccogliere ed elaborare . Ciò dovrebbe garantire una maggiore efficacia alle azioni cofinanziate.

Come precisato nella risposta 7.a l’avviso pubblico per la selezione delle operazioni della sottomisura 10.2 è stato pubblicato ad inizio 2017 ed è tuttora in corso l’istruttoria amministrativa per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili. L’avviso pubblico per la selezione sarà pubblicato nell’estate del 2017. Solo successivamente ad un adeguato grado di implementazione delle sottomisure sarà possibile effettuare una migliore valutazione dell’effettivo contributo delle sottomisure al raggiungimento degli obiettivi ad esse connessi.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.r) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?**

### 7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sottomisura 4.3
-----------------

### 7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

### 7.r3) Metodi applicati

--

### 7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	N.						

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Attraverso la sottomisura 4.3, finalizzata al miglioramento della gestione delle risorse idriche in agricoltura attraverso il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti, verranno ammodernate o realizzate nuove infrastrutture irrigue a servizio delle aziende agricole. E' stato stimato che entro la fine della programmazione il 18% della superficie agricola nazionale (pari a 395.000 ha) passerà a sistemi di irrigazione più efficienti con evidenti effetti in termini di miglioramento delle performance delle aziende agricole, sia in termini ambientali sia in termini economico-produttivi. Nel corso del 2016 sono stati definiti i criteri di selezione delle operazioni, coerenti con gli obiettivi della sottomisura. L'avviso pubblico è stato pubblicato nel corso della prima metà del 2017 fornendo ai potenziali un congruo periodo di tempo per la presentazione delle domande, in considerazione della complessità delle proposte progettuali da elaborare. Il concreto avvio della misura dovrebbe pertanto realizzarsi ad inizio del 2018.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.s) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.t) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale ha una valenza tematica e non comprende specifiche misure destinate ad intervenire sulle tematiche indicate al presente quesito. Pertanto, tale quesito non è rilevante ai fini della presente relazione.

**7.u) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?**

## 7.u1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

Come già descritto nelle precedenti sezioni nel 2016 è stata attivata da parte dell'AdG anche la **misura 20**, finalizzata a dotare l'AdG di strumenti operativi, know-how, competenze e supporti operativi al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del PSRN.

L'analisi delle esigenze di supporto alle attività dell'Autorità di Gestione, in linea con quanto indicato nel Programma approvato, si è concretizzata già a partire dai primi mesi del 2016 ed ha portato all'adozione da parte dell'AdG, con decreto dell'11 maggio 2016, di un Piano di attività di Assistenza Tecnica al PSRN. Successivamente, nel corso del secondo semestre dell'anno, a seguito della scadenza del contratto quadro con il Contraente generale per i servizi informatici e di modifiche nell'assetto organizzativo dell'AdG, il predetto Piano delle attività è stato oggetto di revisione. La nuova versione è stata ufficializzata con decreto del 12 dicembre 2016 e evidenzia le effettive esigenze dell'AdG a partire dal 1° gennaio 2017 in termini di infrastrutture tecnologiche, di incremento del know how a vantaggio dell'AdG e dei beneficiari, nonché di personale tecnico-amministrativo.

Nelle more della formalizzazione della struttura dell'AdG, prevista nel corso del 2017, che prevede l'organizzazione in Unità funzionali distintamente dedicate ai cd. processi primari e ai processi di supporto, si è provveduto ad identificare le attività alle quali destinare il supporto tecnico specialistico. L'esame delle funzioni proprie delle Unità di misura ha evidenziato la necessità di un supporto continuativo per l'attivazione degli avvisi pubblici e per il governo dei processi derivanti dall'attuazione. Inoltre, considerata la complessità del sistema e le interconnessioni fra le attività delle varie Unità, si è reso necessario prevedere la figura del Coordinatore ed assicurare il supporto dell'assistenza tecnica anche per le attività trasversali quali la redazione delle RAA, il monitoraggio, la progettazione e gestione del SiGeCo.

A seguito dell'adozione del piano delle attività di cui al citato decreto 12 dicembre 2016, si è provveduto alla stipula con il CREA e con l'ISMEA degli specifici accordi di cooperazione in data 30 dicembre 2016. Come indicato al paragrafo 1 c), le attività di supporto si sono concretamente avviate all'inizio del 2017 e sono tuttora in corso.

## 7.u2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR

Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

### 7.u3) Metodi applicati

--

### 7.u4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.				

7.u5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

--

7.u6) Risposta alla domanda di valutazione

Tenuto conto che l'effettivo avvio delle attività di assistenza tecnica ancora non sono disponibili elementi concreti che consentano di valutare adeguatamente il grado di raggiungimento degli obiettivi connessi alla stessa.
---

7.u7) Conclusioni e raccomandazioni

**7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Argomento di valutazione: Gestione e controllo

Quesito di valutazione specifica del programma: Sistema di delivery del programma

7.aa1) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Non vi sono collegamenti definiti per questo quesito

7.aa2) Metodi applicati

7.aa3) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Non vi sono indicatori definiti per questo quesito

7.aa4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

7.aa5) Risposta alla domanda di valutazione

Il Piano di valutazione previsto al Capitolo 9 del PSRN, prevede un unico quesito di valutazione da realizzarsi entro il 2016, relativo al “Sistema di delivery del programma”. Al riguardo, un attività di autovalutazione effettuata dalle strutture preposte alla gestione e controllo del programma ha giustificato la realizzazione delle attività già descritte nella sezione 3.a della presente relazione “Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma”. In aggiunta l'autovalutazione effettuata ha condotto alla ridefinizione dell'assetto gestione per la sottomisura 17.1 che comprende l'adattamento del sistema delle deleghe per quanto riguarda la gestione delle domande di sostegno.

Per le altre domande di valutazione specifiche il programma prevede la definizione di risposte da parte del valutatore a partire dal 2017.

7.aa6) Conclusioni e raccomandazioni

**7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

**7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

## **8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

In riferimento alla Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione, in tutte le fasi di attivazione delle sottomisure del Programma, compresa la redazione degli avvisi pubblici e dei criteri di selezione, si è operato evitando qualsiasi discriminazione selettiva.

In aggiunta, attraverso un'ampia diffusione delle informazioni, anche tramite l'ausilio di strumenti telematici, si è provveduto a garantire la possibilità di accesso a tutti i potenziali beneficiari, ivi comprese le persone con disabilità.

### **8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

La **sottomisura 4.3** concorre al rispetto degli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" del PSRN ed al raggiungimento dell'OT 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" partecipando direttamente alla quantificazione del risultato atteso RA 6.4 "Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale della capacità di ricarica delle falde acquifere" dando attuazione all'azione "6.4.6 Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura (Focus area 5.A)" assegnata dall'AdP al PSRN.

Il bando redatto in attuazione dell'art 8 del Reg. 1303/2013 e in applicazione del principio dello sviluppo sostenibile promuove gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi.

L'articolazione della misura è completamente orientata al perseguimento del risparmio idrico, sia come azione di tutela ambientale che di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la scelta delle azioni sovvenzionabili e prevedendo condizioni di ammissibilità e criteri di selezione in linea con le esigenze emerse dalla pianificazione di distretto idrografico.

Per perseguire l'obiettivo generale di rendere più efficiente l'uso dell'acqua, la misura finanzia investimenti che migliorino, da un lato, la capacità di accumulo mediante l'adeguamento e la nuova realizzazione di invasi, e che consentano, dall'altro, la riduzione delle perdite di distribuzione mediante interventi di adeguamento e ammodernamento della rete. L'incremento di disponibilità idrica è perseguito anche mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento finanziando interventi finalizzati al riuso delle acque reflue depurate a scopo irriguo, in sostituzione di prelievi da corpi idrici superficiali o sotterranei. Oltre agli interventi di tipo infrastrutturale, sono previsti anche interventi di tipo gestionale che possono contribuire, attraverso l'applicazione delle tecnologie per l'informazione, alla migliore gestione delle risorse dal prelievo alla consegna all'utente finale. In particolare, sono previsti investimenti in sistemi di telecontrollo sia al prelievo che sulle reti irrigue consortili di adduzione e distribuzione, compreso l'acquisto di software per la gestione del sistema; l'installazione delle apparecchiature in campo; installazione delle apparecchiature per il controllo remoto, ecc., l'installazione di sistemi di trasmissione dei

dati relativi alla misurazione dei volumi di acqua erogati.

Le condizioni di ammissibilità richiamano i dettati dell'art. 46 del Reg. 1305/2013, che prevede specifici adempimenti tra cui l'esistenza di una valutazione di impatto ambientale in caso di interventi che possano avere effetti negativi sull'ambiente, l'esistenza di misuratori o la loro installazione al fine di misurare il risparmio idrico conseguito attraverso l'investimento. Inoltre, gli interventi di miglioramento di infrastrutture esistenti sono ammissibili solo se garantiscono un risparmio idrico potenziale minimo, stabilito in funzione della tipologia di intervento. Nel caso in cui, però, il corpo idrico a cui gli interventi afferiscono sia in condizioni meno che buone, tale risparmio potenziale deve tradursi in un risparmio idrico effettivo in termini di mancato prelievo alla fonte. Gli interventi che comportano un aumento della superficie irrigata, invece, possono effettuarsi solo se afferenti ad un corpo idrico in condizioni buone. In caso di corpo idrico in condizioni meno che buone, l'aumento della superficie irrigata è consentito solo se accompagnato da interventi di efficientamento della rete esistente in grado di garantire un risparmio idrico sia potenziale che reale. Tutto ciò presuppone l'esistenza di strumenti di misurazione dei volumi idrici. Ed infatti, come condizione di ammissibilità generale, è prevista la presenza di misuratori, o la loro installazione a titolo dell'investimento, ed il monitoraggio dei volumi irrigui in modo da poter valutare il risparmio idrico conseguito. Inoltre, sempre in tema di misurazione dei volumi irrigui, le condizioni di ammissibilità territoriali prevedono che gli investimenti siano ammissibili se presentati da richiedenti le cui attività sono svolte nelle regioni che hanno attuato le Linee guida MiPAAF per la quantificazione e il monitoraggio dei volumi irrigui approvate dal DM 31 07 2015, in attuazione degli adempimenti previsti per la condizionalità ex ante per le risorse idriche stabilite nell'Accordo di Partenariato. I beneficiari, infine, sono tenuti a monitorare i volumi prelevati, utilizzati e restituiti all'ambiente, come richiesto dalle Linee guida MiPAAF e dai regolamenti regionali che attuano tali linee guida. Inoltre, devono trasmettere tali informazioni al SIGRIAN, Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura.

A valle delle condizioni di ammissibilità e nell'ambito delle azioni sovvenzionabili, i criteri di selezione orientano ulteriormente gli interventi promuovendo l'efficientamento laddove il risparmio idrico conseguito è maggiormente necessario e suscettibile di produrre maggiori effetti positivi, sia nel promuovere la tutela ambientale che nel fornire strumenti utili per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito della promozione della tutela ambientale sarà data priorità ad investimenti che garantiscono un maggiore risparmio idrico potenziale, soprattutto se in aree adiacenti ad aree protette (Natura 2000, SIC, ZVN) o a corpi idrici sotterranei o superficiali associati ad ecosistemi acquatici (criteri c1 e c2). A questi si affiancano criteri aggiuntivi di carattere ambientale che premiano, tra l'altro, azioni che prevedono la sostituzione nell'uso di acque sotterranee e/o di migliore qualità o che afferiscono a corpi idrici oggetto di contratti di fiume come da collegato ambientale art. 59) (criterio g1).

Nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici verrà favorita la trasformazione con irrigazione collettiva di aree storicamente non attrezzate con reti collettive laddove gli eventi siccitosi rendano sempre più frequente il ricorso all'irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata) (criterio d1) nonché il risparmio idrico in assenza di un aumento della superficie irrigua (criterio e1).

I criteri di selezione, inoltre, prevedono, in applicazione di principi aggiuntivi di carattere economico, dei punteggi premiali per gli enti irrigui che garantiscono a proprie spese adeguate misure di accompagnamento di tipo gestionale, quali strumenti di informazione, formazione, consulenza aziendale, consiglio irriguo e consiglio agronomico (nel caso di utilizzo di acque reflue o fertirrigazione), a favore dell'utenza agricola finale beneficiaria dell'intervento finanziato (criterio f1).

Le **sottomisure 10.2 e 16.2** rispondono all'OT 6 dell'AdP, recante *“Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”*, e contribuiscono al perseguimento della Priorità P4 *“Preservare,*

*ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*” e alla Focus area 4(a) e a tutti gli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale.

Poiché le due sottomisure hanno l’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, fin nella fase programmatoria sono stati presi in considerazione gli aspetti volti ad assicurare al meglio il raggiungimento di tale obiettivo. Nello specifico, nella redazione degli Avvisi pubblici si è tenuta in considerazione l’esigenza di garantire la sostenibilità ambientale attraverso la raccolta di dati e nuove informazioni sulle emissioni di gas serra negli allevamenti zootecnici e la elaborazione di indici genetici per caratteri legati alle emissioni nell’ambiente.

### **8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

I

In conformità a quanto stabilito dall’art.47, comma 1, del Reg. (UE) 1303/2013 e dal PSRN, l’AdG ha provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza con proprio atto dell’8 marzo 2016, n. 6026, individuandone la relativa composizione.

In data 8 marzo 2016 si è tenuta, inoltre, a Roma la prima riunione del CdS durante la quale sono stati discussi i seguenti argomenti:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Comunicazione dell’avvenuta costituzione del Comitato, esame ed adozione del regolamento di funzionamento interno;
3. Presentazione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale approvato il 20 novembre 2015;
4. Presentazione dei criteri di selezione per le seguenti sottomisure:
  - a. 10.2 - biodiversità animale;
  - b. 16.2 – cooperazione;
  - c. 4.3 - investimenti irrigui;
5. Presentazione avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della sottomisure 17.1 – assicurazioni agricole;
6. Informativa modifiche al PSRN;
7. Informativa attività future (piano comunicazione, valutazione, piano tasso di errore);
8. Informativa sugli adempimenti legati alla Condizionalità ex-ante;
9. Varie ed eventuali.

Relativamente al punto 4, dopo una proficua discussione in merito, è stato concordato di rimandare ad una

successiva consultazione scritta l'approvazione dei documenti, previo approfondimento e rivisitazione di alcuni criteri da parte dell'AdG. In relazione al punto 6 l'AdG ha informato il Comitato della volontà di presentare una prima proposta di modifica al PSRN, con specifico riferimento alla sottomisura 17.1, illustrandone le motivazioni e i contenuti. Al riguardo i membri del Comitato hanno formulato alcune osservazioni e suggerimenti in merito alla necessità di rafforzare le motivazioni alla base della richiesta e di introdurre adeguati elementi per la tutela della controllabilità degli interventi.

Nel corso del 2016 sono state, inoltre, avviate le seguenti procedure scritte ai sensi dell'art. 3.9 del regolamento di funzionamento del medesimo Comitato:

- N. 1/2016 relativa alla proposta di criteri di selezione per le sottomisure 4.3, 10.2 e 16.2. Avviata in data 15 marzo, nota n. 6508, e conclusasi in data 6 giugno 2016, nota n. 13592, ha comportato una ridefinizione di alcuni criteri sulla base delle osservazioni pervenute, entro i termini previsti, dai membri del CdS.

- N. 2/2016 relativa alla proposta di modifica della sottomisura 17.1 del Programma. Avviata in data 18 aprile, nota n. 8808, e conclusasi in data 28 aprile 2016, nota n. 9620, senza alcuna opinione contraria in merito da parte dei membri del Comitato.

- N. 3/2016 relativa all'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) annualità 2015. Avviata in data 30 giugno, nota n. 17806, e conclusasi in data 12 luglio 2016, nota n. 18713, senza alcuna osservazione pervenuta da parte dei membri del Comitato.

## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

**10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

List of Financial Instruments

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

See Monitoring Annex

## Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

<b>Aspetto specifico 1A</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					4,36
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 1B</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					1,00
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 3B</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					5,55
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.962.354,00	3,20			1.590.800.000,00
M17	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.962.354,00	3,20			1.590.800.000,00
M17.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.396.800.000,00
M17.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					80.000,00
M17.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					97.000.000,00
M17.2	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					5.000,00
M17.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					97.000.000,00
M17.3	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					5.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	percentuale delle razze bovine italiane interessate rispetto al totale di quelle presenti in Italia ed iscritte ai libri genealogici e registri anagrafici nazionali. (numero percentuale)	2014-2016					100,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					194.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.800.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					93.200.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					18,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					291.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					291.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					291.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					395.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					50,00

## Annex III

### Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)			N/A	0,00	0,00
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)			N/A	0,00	0,00
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)			N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	5,55		N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)			N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	0,00		N/A	0,00	0,00
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)			N/A	0,00	0,00
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)			N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)			N/A	0,00	0,00
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)			N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	18,00		N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A				
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A				
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)			N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)			N/A		
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)			N/A	0,00	0,00
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)			N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)			N/A	0,00	0,00



## Documenti

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>Valore di controllo</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
AIR Financial Annex 2014IT06RDNP001	Allegato finanziario (sistema)	15-06-2017			3291303602	AIRfinancialAnnex2014IT06RDNP001_it.pdf		
Allegato "Sez5d_ExAnte_5.2" rev	Altro allegato	28-06-2017			1431297413	Allegato "Sez5d_ExAnte_5.2"rev		
Allegato_Sez5b_Exante_G4_G5	Altro allegato	21-06-2017			3411521531	Allegato_Sez5b_Exante_G4_G5		
Implementation report_2014IT06RDNP001_Monitoring_Annex	Altro allegato	21-06-2017			3336703109	Implementation report_2014IT06RDNP001_Monitoring_Annex		

